

Dichiarazione Iva: la compilazione del nuovo quadro VQ

di [Devis Nucibella](#)

Pubblicato il 27 Marzo 2020

Nella Dichiarazione Iva 2020 - periodo 2019 - debutta il quadro VQ denominato "Versamenti periodici omessi", che va utilizzato per determinare il credito maturato collegabile ai versamenti IVA periodici "non spontanei", ossia quelli non effettuati fino alla data di presentazione della dichiarazione annuale, il cui mancato versamento ha influenzato il saldo risultante dal mod. IVA. Proponiamo una guida pratica alla compilazione del quadro VQ per la Dichiarazione IVA 2020

Con la compilazione del nuovo quadro VQ è possibile:

- evidenziare i «crediti potenziali», che non possono essere fatti valere a causa della presenza, per lo stesso anno d'imposta, di debiti periodici non saldati;
- dare conto della maturazione, e quindi dell'utilizzabilità, di tali crediti, a seguito del successivo pagamento dei debiti pregressi.



Sulla compilazione del quadro VQ ti segnaliamo:

[La rigenerazione dei versamenti IVA periodici omessi \(parte terza\)](#)

[Casi pratici di compilazione del Quadro VQ inerente ai versamenti periodi omessi \(seconda parte\)](#)

[Compilazione del quadro VQ in caso di versamenti IVA periodici omessi](#)

Lipe e pagamento dell'Iva a seguito di comunicazioni di irregolarità

Con l'introduzione, a decorrere dall'1° gennaio 2017, dell'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati delle liquidazioni periodiche l'Iva dovuta (o a credito) derivante dalle liquidazione viene comunicata all'Agenzia delle Entrate molto prima della presentazione della Dichiarazione Iva annuale.

Come previsto dall'[art. 21-bis, comma 5, del D.L. n. 78/2010](#), i [versamenti periodici omessi](#) sono segnalati al contribuente e possono essere recuperati dall'Agenzia delle Entrate avvalendosi della procedura di liquidazione automatica di cui all'art. 54-bis del D.P.R. n. 633/1972, indipendentemente dalle condizioni ivi previste.

A prescindere, pertanto, dal pericolo per la riscossione, gli uffici possono controllare la tempestiva effettuazione dei versamenti periodici anche prima della presentazione della dichiarazione annuale e, se emerge un'imposta a debito, emettere un avviso bonario.

Alla luce di tale nuova procedura a partire dalla Dichiarazione Iva 2019 sono state previste nuove istruzioni del rigo VL33 nel quale viene specificato che per calcolare il credito annuale vanno considerati esclusivamente i "versamenti effettuati".

Pertanto, in presenza di una differenza positiva tra (VL4, VL11 campo 1 e da VL24 a VL31) – (VL3 e da VL20 a VL23) va riportato il credito ottenuto considerando l'importo di campo 3 di rigo VL30 (IVA periodica versata) in luogo di quello di campo 1 del medesimo rigo.

Questo si riverberava nel calcolo del saldo del credito Iva in caso di omessi versamenti periodici.

A partire dalla Dichiarazione IVA 2019 periodo 2018

Omesso versamento periodico e Iva a debito

L'eventuale omesso (anche parziale) versamento dell'Iva risultante dalla liquidazioni periodiche incide soltanto sulla compilazione d

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento